

BONUS € 200

(artt. 31 e 32 DL 50/2022)

(LAVORATORI DIPENDENTI IN FORZA)

Il decreto-legge n. 50 del 17/05/2022, agli articoli 31 e 32 ha previsto, in favore di alcune categorie di lavoratori, l'erogazione di un bonus pari ad € 200,00. La misura è finalizzata a far fronte alla crisi energetica in atto. Di seguito si riportano le informazioni principali per l'accesso al beneficio.

A) Chi eroga il bonus?

L'importo di € 200,00 viene corrisposto, in busta paga, direttamente dal datore di lavoro che poi potrà recuperarlo scomputandolo dai versamenti F24.

B) Quando viene pagato il bonus?

Il bonus viene pagato con la retribuzione relativa al mese di luglio 2020.

C) Quali requisiti deve avere il lavoratore per aver diritto all'erogazione del bonus?

1. Essere in servizio nel mese di luglio 2022;
2. Aver beneficiato, in almeno un mese da gennaio/2022 al 23/06/2022, della riduzione pari allo 0,8% sui contributi INPS a proprio carico (*in linea generale questa condizione si verifica per i lavoratori dipendenti aventi una retribuzione mensile imponibile INPS inferiore ad € 2.692,00*).
3. Non essere titolare di trattamento pensionistico (a qualunque titolo erogato) (*poiché in questa circostanza l'indennità è erogata direttamente dall'INPS*);
4. Non appartenere ad un nucleo familiare percettore di reddito di cittadinanza (*poiché in questa circostanza l'indennità è erogata direttamente dall'INPS*).

D) Per quanto tempo viene pagata il bonus 200 €?

Il beneficio è pagato per una sola volta nella mensilità di luglio 2022.

E) Per i lavoratori a tempo parziale (part-time) con più rapporti di lavoro con diverse aziende quale datore di lavoro paga il bonus?

Il lavoratore dovrà chiedere ad un solo datore di lavoro l'erogazione del bonus.

F) Cosa deve fare il lavoratore per ottenere il bonus?

Per accedere alla misura, il lavoratore dovrà presentare al proprio datore di lavoro una autodichiarazione nel quale comunica di possedere tutti i requisiti indicati al punto C) e che il trattamento non è stato richiesto anche ad altro eventuale datore di lavoro (cfr. punto E). Nessun altro adempimento è richiesto.

G) Cosa succede nel caso l'INPS accerti l'insussistenza dei requisiti in capo al lavoratore?

I controlli sull'erogazione del bonus saranno effettuati dall'INPS tramite la denuncia contributiva mensile (UNIEMENS) relativa al mese di luglio (scadenza invio 31/08). In tale sede, l'INPS, potrebbe verificare la mancanza di uno o più requisiti, in capo al lavoratore e quindi richiederà all'azienda la restituzione del bonus. Il datore di lavoro potrà legittimamente a recuperare l'indebito sulle retribuzioni successive del lavoratore.

Conclusioni

Allo stato attuale la regolamentazione appare suscettibile di ulteriori modifiche ed aggiornamenti che saranno oggetto di eventuali ulteriori comunicazioni. Basti pensare che l'INPS, sul tema, in una settimana ha emesso tre circolari.

Ultima revisione: 29/06/2022